

Fiera di Alzate, un'edizione da record

Madonna di Rogoredo. Grandi numeri anche ieri (l'obiettivo finale è 50mila presenze) nonostante il grande caldo. Fuori programma con la fuga di 6 manzette: solo 3 ritrovate. Oggi gran finale: rassegna zootecnica e fuochi d'artificio

ALZATE BRIANZA

Come sempre, in migliaia e migliaia alla fiera di Alzate, anche quest'anno pronta ad attestarsi sui circa 50mila visitatori: è previsto per oggi, lunedì, il boom, con la giornata di chiusura, che si prevede affollata. Così anche ieri, domenica, oltre che sabato. Tra tante presenze si sono però distinte alcune assenze. Sono sei, infatti, le manzette - così sono state definite - che ieri mattina sono fuggite, verso le 8.30, dall'area zootecnica.

Tre di queste sono state acciuffate verso le 12.30. Le altre tre, invece, hanno fatto perdere le proprie tracce nel vallone tra Brenna e la frazione Olgelasca. Potrebbero essere fuggite anche verso Carugo. Le ricerche sono state sospese alle 16 di ieri. Sulle tre vitelle pende un'ordinanza di abbattimento, eventualità che potrebbe ripresentarsi soprattutto in caso di segnalazioni da parte dei cittadini.

Cinquecento anni di storia

La fiera secolare dedicata alla Madonna di Rogoredo - quasi 500 anni di storia - non ha tradito le aspettative nemmeno

stavolta. «Le aree dei parcheggi si sono riempite come sempre - riferiva ieri verso sera il consigliere comunale **Lorenzo Benzoni** - abbiamo notato un cambio di abitudine dovuto al caldo davvero estivo di questo settembre. Se in altri anni la punta si registrava verso le 15.30, stavolta molti hanno preferito arrivare dalle 18.30. E' la stessa gente, in sostanza, che arriva però ad orari diversi».



Lorenzo Benzoni
Consigliere di Alzate



Pierluigi Serra
Commerciante

La fiera resta una piazza appetibile anche per gli ambulanti. Quest'anno, per qualcuno, sembrano essere migliorati i consumi.

«Sta andando bene - le parole di **Johnny Cenicola**, impegnato a tagliare la porchetta - C'è tanta gente. Rispetto agli anni scorsi, possiamo dire che i clienti non sono demoralizzati. Non chiede più, ad esempio, quanto costa un panino. Secondo me è già un segnale di miglioramento».

Certo, sono finiti i tempi dell'iperbenessere. «L'affluenza è sempre tanta - dice **Gabriele Zennaro**, yogurt gelati - però in questi ultimi anni le famiglie spendono quel che possono:

magari i genitori fanno qualche rinuncia». «C'è meno potere d'acquisto: "vorrei ma non posso" - conferma infine un altro ambulante, **Pierluigi Serra** - E quindi si rinuncia a quello che viene considerato superfluo. Comunque il movimento c'è».

L'incredibile fuga delle manzette

La giornata di ieri verrà ricordata, ad ogni modo, non tanto per le persone, quanto per le bestie. Le sei manzette inizialmente fuggite sono riuscite a prendere la strada della brughiera durante le operazioni di scarico nell'area zootecnica.

Sulle loro tracce, i gruppi con servizio di protezione civile sia a Brenna che ad Alzate. E se tre sono state riportate all'ordine - l'area zootecnica, verso mezzogiorno e mezzo, ha potuto quindi aprire in tutta tranquillità - altre tre, ieri sera, risultavano ancora in fuga.

«Dopo un tentativo di infilare nelle reti, hanno fatto perdere le loro tracce - riferisce **Marco Mascheroni**, associazione Brenna Pulita - alle 16 abbiamo interrotto le ricerche. Sì, c'è l'ordinanza di abbattimento». Ma anche il proprietario, ad ogni modo, è impegnato nella caccia grossa: il destino degli animali potrebbe essere diverso. Come confermava ieri sera il sindaco di Brenna **Paolo Vismara**, con un mezzo sorriso: «Le tre manzette? Sono ancora latitanti...».

Christian Gallimberti



Grande folla ieri tra le bancarelle della fiera dedicata alla Madonna di Rogoredo



Foto di gruppo per i sindaci davanti alla stazione di Brenna Alzate



Gabriele Zennaro



Johnny Cenicola

Successo per il treno speciale di domenica «E adesso trasformatelo in corsa regolare»

ALZATE BRIANZA

L'iniziativa del treno in fiera, con le dieci corse speciali di Trenord di ieri, domenica, giorno in cui il treno sulla Como-Lecco nemmeno c'è, è andata oltre le previsioni della vigilia.

Perché non hanno partecipato soltanto i sindaci e gli assessori dei Comuni interessati dalla linea. Alla stazione di Brenna-Alzate, data in gestione dalle fer-

rovie a Legambiente Cantù, sono arrivati anche bambini, famiglie e tutti coloro che sono interessati al rilancio di una tratta per troppo tempo dimenticata. Che ora, forse, sta andando incontro a un nuovo destino.

L'auspicio è di avere le corse della Como-Lecco ogni domenica. «Tra gli obiettivi, c'è quello di portare avanti la possibilità del treno domenicale nel prossimo

tavolo di confronto», ha detto il consigliere regionale **Daniela Maroni**. In treno, da Albate, Como, anche un altro consigliere, **Luca Gaffuri**. «Il tema del rilancio è importantissimo per il turismo e per la mobilità - ha ricordato - bisogna arrivare ad avere, su questa tratta, un treno ogni mezz'ora negli orari di punta e ogni ora in quelli di morbida. Più le corse alla domenica». Pre-

sente, per la Provincia di Como, il consigliere **Mirko Baruffini**.

Tra i sindaci del Canturino c'era Alzate - oltre a **Massimo Gherbesi**, anche il consigliere delegato **Sergio Molteni** - Brenna con il sindaco **Paolo Vismara**, Cantù con l'assessore **Paolo Di Febo**. In stazione una mostra degli alunni di Brenna e una retrospettiva fotografica sulla Como-Lecco. **C. Gal.**



I sindaci della Como-Lecco e tanti cittadini sui treni speciali domenicali